

TRENTIN PROPONE LO SCIOPERO GENERALE CONTRO GOVERNO E CONFINDUSTRIA

Compagni, lavoratori, Trentin, uno dei massimi dirigenti della Federazione lavoratori metalmeccanici, ha proposto al direttivo unitario della categoria, una linea di lotta dura e anche uno sciopero generale contro il totale disinteresse del governo sulle esigenze che provengono dai lavoratori e contro le provocatorie dichiarazioni della confindustria sulle piattaforme contrattuali. In più Trentin raccogliendo il malumore che proviene dalla base dei lavoratori, ha anche criticato duramente le federazioni CGIL, CISL, UIL, per i continui cedimenti o per il moderato atteggiamento verso il governo.

LA POSIZIONE DI TRENTIN E' ESTRAMAMENTE GIUSTA!

Anche i vertici più coscienti del sindacato, finalmente cominciano ad accorgersi che in un momento come questo non si può lasciare l'iniziativa in mano ai padroni e al governo che sta lavorando attivamente per PEGGIORARE la crisi e farla pagare a tutti i lavoratori con:

L'aggravamento della situazione occupazionale con la prospettiva di creare ampie schiere di disoccupati per poter ricattare e sfruttare meglio i lavoratori occupati. Questo obiettivo viene ricercato seminando in modo selvaggio nelle fabbriche la cessa integrazione che serve a dividere i lavoratori, a riconquistare il pieno potere padronale in fabbrica, a ridurre spesso la mano d'opera (mantenendo però gli stessi livelli di produzione) per ottenere maggiori profitti.

Con l'attacco frontale, ai lavoratori e alle loro giuste lotte, alle loro conquiste. E' in questa via che si è prodigato il nostro "primo uomo" Giovanni Leone con il famoso messaggio al parlamento contro:

- a) gli scioperi che danneggiano l'economia (nessun vertice dello Stato parla mai dello sfruttamento e dell'oppressione in fabbrica, dei capitali che i padroni esportano all'estero, delle tasse non pagate dalla grossa borghesia, delle manovre antioperaie di ogni tipo condotte dalle forze economiche con il benepiccolo della DC).
- b) contro l'assenteismo degli operai (per questa gente che non ha mai lavorato gli unici a dover produrre sono gli operai).
- c) contro la giungla retributiva (non ricordandosi che in fondo è proprio lui il "re della giungla").
- d) contro il diritto di sciopero. Diritto che padroni e governanti reazionari non riescono più a digerire.

Di fronte a questa "volontà" di dare un colpo al sindacato, di fare un salto indietro autoritario e reazionario, modificando il quadro politico", come dice Trentin

E' GIUNTO IL MOMENTO DI DARE PROSPETTIVE E COMPITI CHIARI AL MOVIMENTO OPERAIO.

Questo governo e questi padroni non garantiscono più alcun sviluppo. E' compito solo del movimento operaio cominciare a prendere in mano le redini della società rafforzando il suo potere nelle fabbriche (respingendo ogni manovra padronale) e nella società (creando vaste alleanze popolari contro il caro vite, per i servizi sociali). Solo così si può ribaltare l'attuale quadro politico in senso favorevole ai lavoratori: lavoriamo cioè per L'ALTERNATIVA DI SINISTRA NEL NOSTRO PAESE

segue

Quello che oggi bisogna fare è partire subito con le discussioni e la lotta per il contratto. I discorsi di La Malfa, di Moro, di Agnelli devono essere rifiutati del tutto.

Il contratto serve ai lavoratori per migliorare le loro condizioni e su di esso non deve pesare alcun ricatto padronale o delle cornacchie del governo.

La richiesta di un consistente recupero salariale, la diminuzione dell'orario di lavoro, il controllo operaio sulla produzione, devono essere i punti su cui non si deve cedere neppure di un centimetro.

SONO COSE CHE SERVONO AI LAVORATORI E QUESTA E' LA COSA PRINCIPALE!

c.i.p. via Moro, 54
udine

organizzazione comunista
AVANGUARDIA OPERAIA